

SUOR MARIA CRISTINA VARAGNOLO

- nata a Chioggia (VE) il 13.06.1923
- entrata nell'Istituto il 24.08.1945
- ammessa al Noviziato il 18.03.1946
- alla prima Professione il 14.08.1948
- alla Professione perpetua il 23.08.1953
- deceduta a Castelletto - Infermeria il 17.06.2014 alle ore 07.00
- sepolta a Castelletto



Nata e vissuta a Chioggia fino all'età di 22 anni, passata poi nell'Istituto in riva al lago di Garda, suor M. Cristina conservò per tutta la sua lunga esistenza il naturale riferimento alla terminologia e alle immagini che hanno relazione con la vita sull'acqua, e delle grandi distese d'acqua anche il suo carattere riportava ora l'impeto ora la dolcezza. "Burrasche e tempeste" chiama le prove e le difficoltà incontrate, "nuvole che si addensano"; chiede alla sua madre generale di "tenere stretta questa barchetta che vuole arrivare al porto ad ogni costo"; disegna un' "ancora" per esprimere la saldezza della fedeltà alla sua vocazione.

Temperamento schietto, esuberante, sensibile ai messaggi aperti o inespressi delle persone che avvicina e pronta a reagire con franchezza e libertà per la difesa del giusto e del vero, la sua vita è stata una navigazione in mare aperto, ma orientata sempre da una bussola sicura: Dio, quel Dio che chiama e sottolinea "Lui" con evidente forza di convinzione.

Abilitata all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio dopo aver frequentato la scuola magistrale "San Vincenzo de' Paoli" a Bologna, fu educatrice di generazioni di bimbi nei vari paesi in cui la chiamò l'obbedienza, tra gli ultimi Malcesine, Bogliaco, Bussolengo. Aperta, creativa, ma anche severa ed esigente, accompagnò con passione e coinvolgimento personale il cammino di crescita dei piccoli, contribuì alla formazione di personalità ricche di valori umani e cristiani.

I bimbi erano la sua vita, la sua gioia, la porta spalancata su un orizzonte radioso che ridestava nuove energie nel suo spirito, faceva dimenticare gli acciacchi di un fisico ben presto provato. Ma erano anche il ponte che permetteva un collegamento diretto con famiglie e tante altre persone a cui suor M. Cristina offriva con larghezza comprensione e aiuto. Quante amicizie benefiche e durature nel tempo sono nate dentro e fuori la scuola, di quanta amorevole vicinanza e sostegno nelle varie tappe della quotidiana esistenza sono testimoni le molte persone che hanno sperimentato la bontà, apprezzato l'intraprendenza e la generosa dedizione di suor M. Cristina!

L'abilità nell'arte della musica, del suono e del canto è stata per lei opportunità di servizio più vasto: i cori parrocchiali da lei animati erano punti di gioiosa aggregazione giovanile, il vanto della parrocchia che poteva contare sulla festosa partecipazione dei fedeli nelle celebrazioni liturgiche.

Purtroppo la salute non la sostenne a lungo, si resero necessari sempre più frequenti ricoveri, periodi di convalescenza, lavori meno impegnativi. Fu così che passò nei servizi di accoglienza in Casa Madre e in altre case di Istituto, sempre mantenendo alto il vigore dello spirito, la freschezza della mente. Nel 2005 l'accolse l'infermeria di Castelletto dove, nel progressivo declino delle forze e nella sofferenza, portò a compimento il patto d'amore che aveva stipulato con quel Dio che aveva sempre cercato e amato come unico Bene
